



CESENA



COLPITA AL BUFALINI L'AUTO DI UN OPERATORE

Blitz negazionista contro le ambulanze Insulti no vax davanti alla sede del 118

Il raid vandalico è stato assestato contro il veicolo di un sanitario davanti alla sede in zona palazzine

CESENA

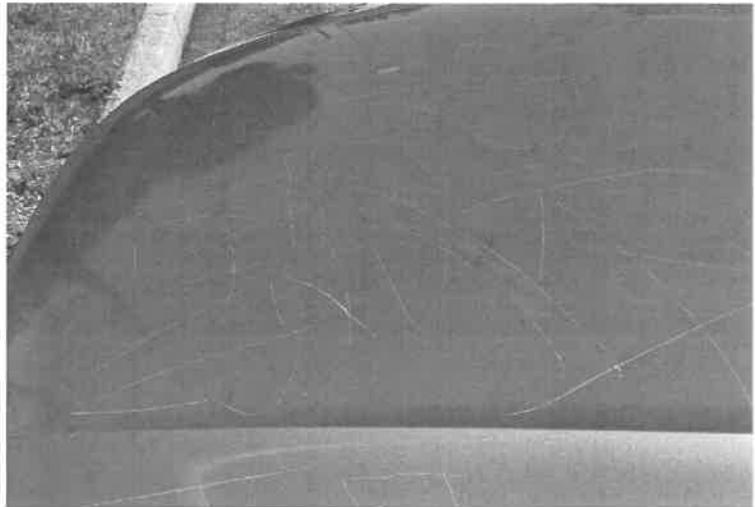
Blitz targato "no vax" all'ospedale Bufalini. Una mano ignota ha colpito nel cuore della notte e proprio a ridosso dei giorni in cui l'organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato cessata l'emergenza globale legata al Covid.

I negazionisti, contrari ai vaccini, all'uso di mascherine come efficace prevenzione, ed a qualsiasi tipo di provvedimento che invece si è rivelato fondamentale per limitare (per quanto possibile) la scia di milioni di morti che ha caratterizzato gli ultimi tre anni di vita umana in ogni angolo del pianeta, si sono scagliati contro chi, a Cesena come altrove in Italia, fin dalle primissime ore della pandemia è stato in prima linea per cercare di salvare vite umane. Mettendo davanti a sé un coraggio pari soltanto a quanto fosse ignoto il comportamento del Covid-19 una volta contratto, in particolare nel primo anno di pandemia e prima che arrivassero i vaccini a tamponare un'emorragia di vite umane che pareva inestinguibile.

A finire nel mirino dei negazionisti è stato infatti il servizio del 118 ed il personale che, come ogni giorno, assiste in ambulanza le emergenze e le urgenze di tutto il vasto territorio cesenate, che va dalle pendici di Verghereto alla spiaggia di San Mauro Mare.

Ino vax sono saliti fino all'area delle palazzine, con il favore delle tenebre ed in una zona che (malgrado le specifiche richieste all'Ausl avanzate da anni) non è per nulla coperta da telecamere di sicurezza. Hanno avvicinato l'auto di un operatore del 118 che in quel momento era in servizio su un'ambulanza territorialmente distante da Cesena. Incuranti del fatto che comunque, in qualsiasi ora del giorno e della notte, la sede di Cesena che si trova a pochi metri dall'auto posteggiata è comunque sempre vissuta da operatori al lavoro ed in attesa di salire sui mezzi per correre incontro alle emergenze sanitarie.

Con un punteruolo (o comunque con uno strumento appuntito) hanno scritto frasi minacciose contornate da disegni che richiamano le atrocità del periodo nazi-



Un dettaglio del cofano rovinato dalle scritte dissennate

NEL CUORE DELLA NOTTE
Il proprietario del veicolo era al lavoro ed i suoi colleghi presenti nell'edificio posto a pochi metri

sta. I graffi compongono le parole "Ambulanza, bastardi, andate via, Covid" seguite (e sovrapposte) da due svastiche.

Il danno è stato scoperto a fine turno dall'operatore del 118 proprietario dell'auto. Una vicenda che ha scatenato rabbia e risentimento all'interno di tutto il personale sanitario, non soltanto quel-

lo del servizio ambulanze. Tutti consci che, giuramento d'Ippocrate alla mano, quando si renderà necessario saranno tutti costretti a curare anche persone come quelle che hanno compiuto questo raid negazionista. Persone che rispondono agli sforzi che chi lavora in sanità compie, sprigionando ignoranza profonda e odio dissennato.

Da Mattarella arriva un grazie per la frutta ricevuta in dono

La consegna durante la visita. Poi il messaggio dal Quirinale

CESENA

L'ortofrutta made in Cesena, quella che arriva direttamente dal Mercato Ortofrutticolo di Pievesestina, torna sugli scudi con un messaggio che arriva direttamente dal Quirinale. Tutto nasce dalla consegna di diversi cesti di prodotto offerti direttamente al Presidente Mattarella in visita martedì scorso (2 maggio) a Cesena per celebrare i 40 anni di Macfrut.

Composta da una selezione di ortofrutta di stagione e consegnata direttamente nelle mani del Presidente grazie anche all'interessamento del consigliere regionale Massimo Bulbi, determinante per superare i controlli di sicurezza, i cestoni cesenati



I cestoni donati al Presidente della Repubblica

hanno avuto il loro effetto. Il messaggio del Quirinale con poche lusinghiere righe ha infatti sottolineato l'apprezzamento di Mattarella per il dono simbolico e 'la straordinaria qualità dei prodotti' cesenati, confezionati dall'azienda agricola Biondi Giulio, commerciate del Mercato di Cesena. «Una qualità, quel-

la che si trova sui nostri banchi - sottolinea Alessandro Giunchi presidente del Mercato Ortofrutticolo di Cesena - che ogni consumatore può ritrovare ogni mattina nei negozi al dettaglio del Cesenate e nei piccoli supermercati, a sicura garanzia di freschezza e genuinità».

«La Malatestiana antica torni istituzione autonoma»

La richiesta della Lega che della visita di Mattarella "salva" solo quella tappa Duro attacco a Bonaccini

CESENA

Critici sulla «celebratissima» visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, i consiglieri della Lega Antonella Celletti e Enrico Sirotti Gaudenzi "salvano" solo la visibilità che ne ha guadagnato la Biblioteca Malatestiana che la sezione antica «torni ad essere istituzione bibliotecaria». «È innegabile che il presidente sia venuto in città senza l'obiettivo di inaugurare alcunché - scrivono -. La ragione della sua venuta riguarderebbe la celebrazione del quarantennale del Macfrut, fiera che, pur nata a Cesena, è ormai riminese a tutti gli effetti e della terra nata ha solo il presidente. Il Macfrut, infatti, si è aperto in pompa magna a Rimini il giorno dopo

con il ministro Francesco Lollobrigida. A Cesena, invece, il programma sembra non prevedesse esponenti del Governo». In realtà Lollobrigida, era previsto ma non ha potuto partecipare perché al funerale del senatore Augello. «In compenso - proseguono - abbiamo assistito ad una esibizione magistrale di Lattuca che si è lasciato andare a improbabili attacchi a esponenti del Governo, dimenticando di essere il sindaco di tutti». Accusano invece il presidente della Regione Bonaccini di aver fatto un «monologo autocelebrativo». «Peccato che contestualmente mezza Romagna stesse andando sott'acqua», aggiungono facendo riferimento a un'emergenza che in realtà sarebbe cominciata diverse ore dopo. A Mattarella riconoscono almeno l'apprezzamento per la Biblioteca Malatestiana Antica. «Ci aspettiamo almeno un risultato dal suo blitz cesenate: che la Malatestiana Antica torni Istituzione bibliotecaria autonoma».

**CAFFÈ
DEL VIALE**

VIA DELLA SOLIDARIETÀ 6
CASE MISSIROLI
ZONA FAMILA

VALLE RUBICONE

C
Caffè
Centrale
Montiano
PIAZZA MAGGIORE 78
MONTIANO

SAVIGNANO

Sanità pubblica a rischio L'appello di Carradori

«Abbiamo tagliato i posti letto e impiegato troppo tempo per l'alternativa Ma per costruirla occorre scegliere di investire e non basta farlo sui muri»

**SAVIGNANO
GIORGIA CANALI**

È stata una mattinata di soddisfazione e di grande commozione quella di ieri all'ospedale di comunità di Savignano sul Rubicone. In "ritardo" di un anno e mezzo (causa pandemia) si è svolta la cerimonia ufficiale di inaugurazione e intitolazione a Mario Molinari, storico dirigente dell'Ausi, conosciuto per le sue grandi capacità umane e professionali alla presenza della vedova Susy Moroncini e di tanti lo hanno conosciuto stimato.

Arrivo e partenza

«Quello di oggi è un punto di arrivo e di partenza», ha detto Giovannini limitandosi ad anticipare che per l'ospedale di comunità di Savignano ci sono in cantiere altri progetti. «Sono aumentati i posti letto, ma se contare servizi è importante - ha aggiunto Dellapasqua - lo è ancora di più chiedersi quanti percorsi passano dal nostro ospedale di comunità». Dellapasqua ha infatti sottolineato l'importanza di fare parte di un sistema e del sistema di prendersi cura dei suoi nodi anche più periferici. Un lavoro di rete, ha detto Dellapasqua «che abbiamo fatto anche con l'hospice, quando abbiamo allargato la rete e cominciato a lavorare, in modo quasi pionieristico, sulla domiciliarità».

Un punto di riferimento

Il presidio sanitario del Santa Colomba è stato a lungo anche «un elemento divisivo per la comunità», ha ricordato il sindaco Giovannini, ma «nell'ultimo è diventato catalizzatore di attenzioni e di bene comune», e nel racconto di questo cambio di prospettiva ha reso merito a chi nel passato e nel presente ha lavorato per costruire quella che ha definito «un'alleanza» fatta di dirigenti ausl, medici, ma anche cittadini come quelli impegnati nel Centro diritti del malato, che ha permesso «di fare di questa struttura un punto di accesso e un punto di riferimento per la comunità».

Il monito di Carradori

Il senso di soddisfazione e il ricordo di Molinari aprono anche l'intervento del direttore generale Tiziano Carradori, l'inaugurazione di ieri, ha detto ricordando gli inizi del percorso che hanno portato il Santa Colomba ad essere l'ospedale di comunità che è oggi, rappresenta uno degli adempimenti in un percorso di supera-



Ieri il taglio del nastro

mento «dell'ospedalicentrismo, che spesso abbiamo lasciato solo a parole». Il tempo trascorso tra l'avvio di quel percorso e la giornata di ieri, «ci deve essere da monito e da insegnamento: non possiamo permetterci di impiegare lustri e lustri per fare ciò che era già evidente andasse fatto. Noi abbiamo tagliato posti letto, ma senza realizzare qualcosa di alternativo in un modo ragionevolmente e temporalmente compatibile. Questo ci fa perdere credibilità».

L'appello per la sanità pubblica

Ma per costruire quelle alternative e farlo «senza perdere troppo tempo», non basta investire «nei

muri e nelle tecnologie». Di qui l'appello rivolto anche e soprattutto alla collettività: «Che sia chiaro a tutti: il sistema sanitario nazionale, non solo da noi, è in un modo ancora implicito ma a mio avviso evidente oggetto di smantellamento. Sono contento che nel piano nazionale ci siano miliardi da investire nella sanità territoriale. Non è pensabile però scordarsi di mettere risorse, per quanto limitate e mai sufficienti, per le persone. Non possiamo permetterci di non andare oltre quanto già realizzato, ma per farlo la collettività deve decidere dove mettere quelle risorse e la sanità e la salute delle persone non sono sacrificabili».

A metà tra ospedale e casa c'è la struttura di comunità

SAVIGNANO

«Quando sono arrivato questa struttura era chiusa, interamente dedicata alle quarantene», era difficile in quei giorni, ha ricordato ieri il direttore del distretto sanitario Francesco Sintoni, raccontando però come anche allora fosse forte «il senso di comunità». I lavori di riqualificazione e ampliamento si sono conclusi a maggio 2020, è in quell'occasione che la struttura è passata da 6 a 12 posti letto. Oggi è attivo a pieno regime insieme ai 14 posti letto Hospice. La struttura è un punto intermedio tra i presidi sanitari che trattano i casi acuti e il domicilio: qui vengono accolti pazienti che hanno superato la fase acuta e sono quindi dimissibili ma le cui condizioni non consentono ancora un rientro al do-

micilio e pazienti fragili o cronici provenienti dal domicilio per la presenza di una instabilità clinica. Nel 2022 gli accessi sono stati 198, con un'occupazione di fatto continuativa dei 12 posti a disposizione, il 50% dei quali inviati dai Medici di medicina generale e il 50% da strutture ospedaliere. Oggi all'ospedale di comunità lavorano 6 infermieri, un medico dedicato, un fisioterapista dedicato, 8 oss e un infermiere case manager. «Lavorare in questo ospedale di comunità è un'esperienza arricchente sia umanamente che professionalmente», testimonia Veronica Pansini, coordinatrice del nucleo Cure primarie. In una struttura come questa si lavora in equipe e «in periferia», ancor più che nei grandi centri, «il gruppo fa la differenza». **GC**

Da ieri è ufficiale l'intitolazione a Mario Molinari



Mario Molinari

Da ieri l'ospedale di comunità di Savignano è intitolato a Mario Molinari che a quel percorso che ha portato alla concezione e alla nascita degli ospedali di comunità contribuì da protagonista, come dirigente Ausl prima, come volontario del centro diritti per il malato quando cessò la professione, e anche come cittadino impegnato nella politica. Classe 1938, Mario Molinari è morto all'inizio di novembre del 2016. Originario di Mercato Saraceno, con la mamma maestra e il babbo fattore che arrivavano da Linaro e Rancho, in gioventù ha abitato a Borello. È approdato sulle rive del Rubicone nel 1970 come direttore amministrativo dell'ospedale Santa Colomba, dopo un'esperienza all'Inail di Bologna e all'Inam di Ferrara. È stato capo-dipartimento amministrativo dell'Ausi di Cesena, poi direttore generale a Teramo e direttore amministrativo dell'Ausi di Ascoli Piceno, direttore generale a Senigallia e a Teramo. Molinari, che è stato anche consigliere alla Sanità della Repubblica di San Marino, era laureato in economia e commercio, aveva anche insegnato politica e legislazione sanitaria all'Università dell'Aquila. Poi la carriera politica e amministrativa sempre nelle fila della Dc: segretario organizzativo provinciale, segretario comprensoriale di Cesena, segretario politico a Savignano. È stato consigliere comunale per un mandato a Cesena e per due mandati a Savignano, oltre che consigliere in Provincia di Forlì-Cesena. Poi quando la Dc è trasmigrata in Ppi Molinari non ha più preso la tessera.

SAN MAURO PASCOLI

Fiera di primavera In nome della pace

Oggi in centro la 14ª Fiera di primavera. Dalle 10 alle 18 colorato "mercato" di oggetti confezionati o donati dai ragazzi. Quest'anno il ricavato della Fiera sarà devoluto a un progetto per fornire biciclette in Ucraina e durante la giornata ci sarà un collegamento internet con un gruppo di ragazzi di Kiev. Alle 12 ci si fermerà per il "Time-Out", un minuto di silenzio per chiedere la pace in tutto il mondo. Nel pomeriggio il "Run4Unity", staffetta sportiva mondiale dove i giovani si passeranno il "testimone virtuale" da un fuso orario all'altro per la pace, l'unità e la salvaguardia dell'ambiente.

SAVIGNANO

Enogastronomia dal Filopatridi

Oggi alle 10 all'aula magna dell'accademia dei Filopatridi in piazza Borghesi 11 conferenza gastronomica di Graziano Pozzetto, noto gastronomo e scrittore, su "L'identità della cultura gastronomica e antropologica delle Romagne".

MONTIANO

Sagra del cinghiale

Per la 2ª edizione della sagra del cinghiale oggi in via Clementina Mandolesi dalle 10 apertura mercatino di artigianato, dolciumi, aziende agricole. Lo stand gastronomico sarà aperto sia alle 12 che dalle 19. Alle 15 "Giorgio e le magiche fruste" e alle 21 spettacolo di ballerini dello stesso gruppo.

GATTEO MARE

Sagra della cantarella

Primo dei due weekend della sagra della cantarella in piazza della Libertà. Oggi alle 12,15 apertura stand gastronomici; dalle 15 truccabimbi e bolle di sapone; alle 15,30 spettacolo per bambini di giochi, tombola e balli "Alla ricerca di Atlantide"; alle 16 tributo ai Queen col gruppo Magic Queen; alle 18 apertura stand gastronomici; dalle 18,30 parata d'auto modificate Custom Run 2023; alle 20 "Canta...rella che ti passa!", musica e animazione con Daniele Oleandri.

SAVIGNANO

Mostre per il Giro d'Italia

In vista della tappa del Giro d'Italia del 14 maggio oggi mostra di mattoncini Lego a tema ciclismo "Il Giro in mattoncini" (Sala Allende, corso Vendemini 18) e la mostra fotografica sulla storia della Polisportiva Fiumicinese in corso Perticari ed esposizione di biciclette storiche da collezioni di privati.